



GOVERNO: D'ANNA (PT), BERLUSCONI SI LIBERI DA CORTIGIANI, E IL PDL APPLAUDE = Roma, 13 ott. (Adnkronos) - Silvio Berlusconi deve "liberarsi dai cortigiani e fare il proprio mestiere, cioè Silvio Berlusconi". A pronunciare questa frase in Aula è il deputato di Popolo e territorio Vincenzo D'Anna. Parole, le sue che riscuotono un convinto applauso da parte di molti deputati della maggioranza.

"Molti -ha detto D'Anna rivolto a Berlusconi- le elargiscono incenso, ma pochi le dicono che deve svegliarsi dal torpore in cui la politica politicante l'ha trascinato. Si liberi, dunque dei cortigiani e faccia quello che sa fare meglio, cioè Silvio Berlusconi".

(Fer/Zn/Adnkronos)

ANSA GOVERNO: CAMERA: PT, BERLUSCONI SI LIBERI DA CORTIGIANI (ANSA) - ROMA, 13 OTT -

'Il presidente Berlusconi si liberi dai cortigiani e faccia il suo mestiere, faccia Silvio Berlusconi': lo dice nell'aula della Camera, Vincenzo D'Anna di Popolo e Territorio che lancia un appello al premier: 'Stia attento. Molti le elargiscono incenso, ma pochi le dicono che deve svegliarsi dal torpore in cui la politica politicante la ha trascinato. Torni a fare con determinazione quanto ha promesso di fare al popolo italiano'. L'intervento di D'Anna è stato applaudito da molti deputati del Pdl.(ANSA).

GOVERNO: CAMERA: PT, BERLUSCONI SI LIBERI DA CORTIGIANI (2) (ANSA) - ROMA, 13 OTT - D'Anna ha parlato senza peli sulla lingua: 'Mia madre - ha detto - mi diceva che per la mente dell'uomo non c'è fumo più tossico di quello dell'incenso. Me lo diceva per non farmi montare la testa. Noi, presidente, le votiamo la fiducia. Ma in questa Aula vuota ci sarà un problema che andrà oltre l'incidente parlamentare. Questo problema può risolverlo una sola persona, lei, ma a patto che lei faccia quello che ha promesso di fare'. A partire dalla riforma delle pensioni.(ANSA).

(AGENPARL) - Roma, 13 ott - "Se quest'aula è semi vuota ci sarà qualche problema che va oltre l'incidente parlamentare. C'è una sola persona in Italia che può portare l'Italia fuori dalla crisi: quest'uomo è Silvio Berlusconi a patto e condizione che faccia quello che ha promesso di fare". Così Vincenzo D'Anna, deputato del gruppo di Popolo e Territorio, che in Aula a Montecitorio annuncia la fiducia del suo gruppo al Governo.

MANOVRA, D'ANNA (PT): PREMIER SI LIBERI DA CORTIGIANI E REGGICODA

Roma - "Come Popolo e territorio non possiamo che dare la fiducia al governo ma gliela diamo condizionatamente con la speranza che Berlusconi nell'ultimo scorcio di legislatura si liberi da manuntengoli, ...
(ilVelino/AGV NEWS)


il portale di Caserta dal 1999

<http://www.casertaweb.com/salute.asp>

D'Anna interviene in Parlamento "Berlusconi si liberi dai cortigiani"



13.12.11 Roma - "Signor Presidente, signor Presidente del Consiglio, mia madre mi diceva che non vi è fumo più tossico, per la mente dell'uomo, di quello che si sprigiona dall'incenso. Lo faceva perché tenessi bene a mente il contesto delle cose, senza mai montarmi la testa. Ebbene, inizio questo mio dire innanzitutto per confermarle la fiducia del gruppo di Popolo e Territorio, ma anche per dirle che se quest'Aula è semivuota ci sarà qualche problema che va oltre l'incidente parlamentare ed è un problema che sottopongo alla sua intelligenza. Infatti, credo che vi sia una

sola persona in Italia - e quello che dico è vergin di servo encomio - che possa portare l'Italia fuori dalla crisi: quest'uomo è Silvio Berlusconi, a patto e a condizione che faccia quello che è in grado di fare e quello che ha promesso di fare. Io rappresento una categoria di imprenditori e di professionisti sanitari, vengo dal mondo delle imprese e dal mondo del lavoro e non necessariamente devo ripetere questa esperienza che - mi consenta di dirlo - non è esaltante. Sono arrivato qua perché sono convinto che l'Italia abbia bisogno della rivoluzione liberale e della speranza che lei ha dato, dal 1994 in poi, alle persone oneste, agli imprenditori, ai professionisti e a quelli che producono ricchezza in questa nazione. Stia attento, signor Presidente, molti le

elargiscono incenso, pochi le dicono che deve svegliarsi dal torpore della politica politicante, nella quale purtroppo l'hanno trascinata, lei deve ritornare ad essere e a fare con decisione e determinazione quello che ha promesso al popolo italiano. Signor Presidente, una nazione che ha 9 milioni di pensioni senza il montante contributivo e che deve vendere 100 miliardi di euro di bond e di buoni del tesoro per pagare quelle pensioni è una nazione che è stata dissanguata dalla politica politicante, dal clientelismo, dall'assistenzialismo e dal criptosocialismo che alberga ovunque lo Stato mette le proprie mani. Luigi Sturzo diceva che lo statalismo rompe il nesso etico che c'è tra la ricompensa ed il merito perché, nel momento in cui è lo Stato a gestire, decide non come l'imprenditore, rischiando sulla sua pelle, ma usando la leva della spesa pubblica, che ha consentito negli ultimi trent'anni di elargire gratificazioni ai contemporanei e di addossarne il costo ai posteri che, come tali, non protestano e non votano. Ebbene, signor Presidente del Consiglio, gli indignados sono i posteri che sono arrivati nell'epoca in cui devono pagare il conto per i contemporanei di allora. Allora lei è con le spalle al muro, come lo è questa nazione e può uscire da questa situazione soltanto riformandola e non facendo i giochini, può uscirne soltanto confermando il bipolarismo con l'indicazione del Premier sulla scheda. I politici di mestiere - non faccio i nomi per decenza - molti dei quali sono anche assenti, ritornando al sistema proporzionale ed alla politica politicante, rielaborerebbero se stessi perché sanno fare solo questo. Lei è un imprenditore, un uomo di estrema intelligenza, si liberi dei cortigiani e faccia quello che noi professionisti le chiediamo: faccia Silvio Berlusconi"

ad una fisiologica gestione



D'Anna (PT) a Berlusconi: si liberi presto dai cortigiani

CASERTA – “Il presidente Berlusconi si liberi dai cortigiani e faccia il suo mestiere, faccia Silvio Berlusconi” ha detto nell’aula della Camera, Vincenzo D’Anna di Popolo e Territorio lanciando un appello al premier: “Stia attento. Molti le elargiscono incenso, ma pochi le dicono che deve svegliarsi dal torpore in cui la politica politicante la ha trascinata. Torni a fare con determinazione quanto ha promesso di fare al popolo italiano”. L’intervento di D’Anna è stato applaudito da molti deputati del Pdl.

D’Anna ha parlato senza peli sulla lingua: “Mia madre – ha detto – mi diceva che per la mente dell’uomo non c’è fumo più tossico di quello dell’incenso. Me lo diceva per non farmi montare la testa. Noi, presidente, le votiamo la fiducia. Ma in questa Aula vuota ci sarà un problema che andrà oltre l’incidente parlamentare. Questo problema può risolverlo una sola persona, lei, ma a patto che lei faccia quello che ha promesso di fare. A partire dalla riforma delle pensioni”. (13.10.11)



D'Anna: "Berlusconi si liberi da cortigiani". Plaude il Pdl

'Il presidente Berlusconi si liberi dai cortigiani e faccia il suo mestiere, faccia Silvio Berlusconi': lo dice nell'aula della Camera, Vincenzo D'Anna di Popolo e Territorio che lancia un appello al premier: 'Stia attento. Molti le elargiscono incenso, ma pochi le dicono che deve svegliarsi dal torpore in cui la politica politicante la ha trascinata.

Torni a fare con determinazione quanto ha promesso di fare al popolo italiano'. L'intervento di D'Anna e' stato applaudito da molti deputati del Pdl. D'Anna ha parlato senza peli sulla lingua: 'Mia madre - ha detto - mi diceva che per la mente dell'uomo non c'e' fumo piu' tossico di quello dell'incenso. Me lo diceva per non farmi montare la testa. Noi, presidente, le votiamo la fiducia. Ma in questa Aula vuota ci sara' un problema che andra' oltre l'incidente parlamentare. Questo problema puo' risolverlo una sola persona, lei, ma a patto che lei faccia quello che ha promesso di fare'. A partire dalla riforma delle pensioni.

lunaset.it

D'Anna: "Fiducia al premier, ma faccia quello che ha promesso"

Parla il deputato del gruppo "Popolo e territorio"



Vincenzo D'Anna, deputato del gruppo "Popolo e territorio" ha preso la parola alla Camera: "Signor Presidente, signor Presidente del Consiglio, mia madre mi diceva che non vi è fumo più tossico, per la mente dell'uomo, di quello che si sprigiona dall'incenso. Lo faceva perché tenessi bene a mente il contesto delle cose, senza mai montarmi la testa. Ebbene, inizio questo mio dire innanzitutto per confermarle la fiducia del gruppo di Popolo e Territorio, ma anche per dirle

che se quest'Aula è semivuota ci sarà qualche problema che va oltre l'incidente parlamentare ed è un problema che sottopongo alla sua intelligenza. Infatti, credo che vi sia una sola persona in Italia - e quello che dico è vergin di servo encomio - che possa portare l'Italia fuori dalla crisi: quest'uomo è Silvio Berlusconi, a patto e a condizione che faccia quello che è in grado di fare e quello che ha promesso di fare. Io rappresento una categoria di imprenditori e di professionisti sanitari, vengo dal mondo delle imprese e dal mondo del lavoro e non necessariamente devo ripetere questa esperienza che - mi consenta di dirlo - non è esaltante. Sono arrivato qua perché sono convinto che l'Italia abbia bisogno della rivoluzione liberale e della speranza che lei ha dato, dal 1994 in poi, alle persone oneste, agli imprenditori, ai professionisti e a quelli che producono ricchezza in questa nazione. Stia attento, signor Presidente, molti le elargiscono incenso, pochi le dicono che deve svegliarsi dal torpore della politica politicante, nella quale purtroppo l'hanno trascinata, lei deve ritornare ad essere e a fare con decisione e determinazione quello che ha promesso al popolo italiano. Signor Presidente, una nazione che ha 9 milioni di pensioni senza il montante contributivo e che deve vendere 100 miliardi di euro di bond e di buoni del tesoro per pagare quelle pensioni è una nazione che è stata dissanguata dalla politica politicante, dal clientelismo, dall'assistenzialismo e dal criptosocialismo che alberga ovunque lo Stato mette le proprie mani. Luigi Sturzo diceva che lo statalismo rompe il nesso etico che c'è tra la ricompensa ed il merito perché, nel momento in cui è lo Stato a gestire, decide non come l'imprenditore, rischiando sulla sua pelle, ma usando la leva della spesa pubblica, che ha consentito negli ultimi trent'anni di elargire gratificazioni ai contemporanei e di addossarne il costo ai posteri che, come tali, non protestano e non votano. Ebbene, signor Presidente del Consiglio, gli indignados sono i posteri che

sono arrivati nell'epoca in cui devono pagare il conto per i contemporanei di allora. Allora lei è con le spalle al muro, come lo è questa nazione e può uscire da questa situazione soltanto riformandola e non facendo i giochini, può uscirne soltanto confermando il bipolarismo con l'indicazione del Premier sulla scheda. I politici di mestiere - non faccio i nomi per decenza - molti dei quali sono anche assenti, ritornando al sistema proporzionale ed alla politica politicante, rielaborerebbero se stessi perché sanno fare solo questo. Lei è un imprenditore, un uomo di estrema intelligenza, si liberi dei cortigiani e faccia quello che noi professionisti le chiediamo: faccia Silvio Berlusconi"



L'on. D'Anna interviene al Parlamento e si rivolge a Berlusconi

Seduta n. 534 di giovedì 13 ottobre 2011

"Signor Presidente, signor Presidente del Consiglio, mia madre mi diceva che non vi è fumo più tossico, per la mente dell'uomo, di quello che si sprigiona dall'incenso. Lo faceva perché tenessi bene a mente il contesto delle cose, senza mai montarmi la testa.

Ebbene, inizio questo mio dire innanzitutto per confermarle la fiducia del gruppo di Popolo e Territorio, ma anche per dirle che se quest'Aula è semivuota ci sarà qualche problema che va oltre l'incidente parlamentare ed è un problema che sottopongo alla sua intelligenza. Infatti, credo che vi sia una sola persona in Italia - e quello che dico è vergin di servo encomio - che possa portare l'Italia fuori dalla crisi: quest'uomo è Silvio Berlusconi, a patto e a condizione che faccia quello che è in grado di fare e quello che ha promesso di fare.

Io rappresento una categoria di imprenditori e di professionisti sanitari, vengo dal mondo delle imprese e dal mondo del lavoro e non necessariamente devo ripetere questa esperienza che - mi consenta di dirlo - non è esaltante. Sono arrivato qua perché sono convinto che l'Italia abbia bisogno della rivoluzione liberale e della speranza che lei ha dato, dal 1994 in poi, alle persone oneste, agli imprenditori, ai professionisti e a quelli che producono ricchezza in questa nazione. Stia attento, signor Presidente, molti le elargiscono incenso, pochi le dicono che deve svegliarsi dal torpore della politica politicante, nella quale purtroppo l'hanno trascinato, lei deve ritornare ad essere e a fare con decisione e determinazione quello che ha promesso al popolo italiano.

Signor Presidente, una nazione che ha 9 milioni di pensioni senza il montante contributivo e che deve vendere 100 miliardi di euro di bond e di buoni del tesoro per pagare quelle pensioni è una nazione che è stata dissanguata dalla politica politicante, dal clientelismo, dall'assistenzialismo e dal criptosocialismo che alberga ovunque lo Stato mette le proprie mani. Luigi Sturzo diceva che lo statalismo rompe il nesso etico che c'è tra la ricompensa ed il merito perché, nel momento in cui è lo Stato a gestire, decide non come l'imprenditore, rischiando sulla sua pelle, ma usando la leva della spesa pubblica, che ha consentito negli ultimi trent'anni di elargire gratificazioni ai contemporanei e di addossarne il costo ai posteri che, come tali, non protestano e non votano.

Ebbene, signor Presidente del Consiglio, gli indignados sono i posteri che sono arrivati nell'epoca in cui devono pagare il conto per i contemporanei di allora. Allora lei è con le spalle al muro, come lo è questa nazione e può uscire da questa situazione soltanto riformandola e non facendo i giochini, può uscirne soltanto confermando il bipolarismo con l'indicazione del Premier sulla scheda.

I politici di mestiere - non faccio i nomi per decenza - molti dei quali sono anche assenti, ritornando al sistema proporzionale ed alla politica politicante, rielaborerebbero se stessi perché sanno fare solo questo. Lei è un imprenditore, un uomo di estrema intelligenza, si liberi dei cortigiani e faccia Pag. 29 quello che noi professionisti le chiediamo: faccia Silvio Berlusconi"

(Applausi dei deputati dei gruppi Popolo e Territorio, Popolo della Libertà e Lega Nord Padania!)

<http://www.tribunainrete.com>

Camera dei Deputati - Resoconto stenografico dell'Assemblea - Seduta del 13.10.2011



Scritto da Redazione

Giovedì 13 Ottobre 2011 20:32

Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole D'Anna. Ne ha facoltà per cinque minuti.

VINCENZO D'ANNA. Signor Presidente, signor Presidente del Consiglio, mia madre mi diceva che non vi è fumo più tossico, per la mente dell'uomo, di quello che si sprigiona dall'incenso. Lo faceva perché tenessi bene a mente il contesto delle cose, senza mai montarmi la testa.

Ebbene, inizio questo mio dire innanzitutto per confermarle la fiducia del gruppo di Popolo e Territorio, ma anche per dirle che se quest'Aula è semivuota ci sarà qualche problema che va oltre l'incidente parlamentare ed è un problema che sottopongo alla sua intelligenza. Infatti, credo che vi sia una sola persona in Italia - e quello che dico è vergin di servo encomio - che possa portare l'Italia fuori dalla crisi: quest'uomo è Silvio Berlusconi, a patto e a condizione che faccia quello che è in grado di fare e quello che ha promesso di fare.

Io rappresento una categoria di imprenditori e di professionisti sanitari, vengo dal mondo delle imprese e dal mondo del lavoro e non necessariamente devo ripetere questa esperienza che - mi consenta di dirlo - non è esaltante. Sono arrivato qua perché sono convinto che l'Italia abbia bisogno della rivoluzione liberale e della speranza che lei ha dato, dal 1994 in poi, alle persone oneste, agli imprenditori, ai professionisti e a quelli che producono ricchezza in questa nazione. Stia attento, signor Presidente, molti le elargiscono incenso, pochi le dicono che deve svegliarsi dal torpore della politica politicante, nella quale purtroppo l'hanno trascinato, lei deve ritornare ad essere e a fare con decisione e determinazione quello che ha promesso al popolo italiano.

Signor Presidente, una nazione che ha 9 milioni di pensioni senza il montante contributivo e che deve vendere 100 miliardi di euro di bond e di buoni del tesoro per pagare quelle pensioni è una nazione che è stata dissanguata dalla politica politicante, dal clientelismo, dall'assistenzialismo e dal criptosocialismo che alberga ovunque lo Stato mette le proprie mani.

Luigi Sturzo diceva che lo statalismo rompe il nesso etico che c'è tra la ricompensa ed il merito perché, nel momento in cui è lo Stato a gestire, decide non come l'imprenditore, rischiando sulla sua pelle, ma usando la leva della spesa pubblica, che ha consentito negli ultimi trent'anni di elargire gratificazioni ai contemporanei e di addossarne il costo ai posteri che, come tali, non protestano e non votano.

Ebbene, signor Presidente del Consiglio, gli indignados sono i posteri che sono arrivati nell'epoca in cui devono pagare il conto per i contemporanei di allora. Allora lei è con le spalle al muro, come lo è questa nazione e può uscire da questa situazione soltanto riformandola e non facendo i giochini, può uscirne soltanto confermando il bipolarismo con l'indicazione del Premier sulla scheda.

I politici di mestiere - non faccio i nomi per decenza - molti dei quali sono anche assenti, ritornando al sistema proporzionale ed alla politica politicante, rielaborerebbero se stessi perché sanno fare solo questo. Lei è un imprenditore, un uomo di estrema intelligenza, si liberi dei cortigiani e faccia quello che noi professionisti le chiediamo: faccia Silvio Berlusconi

(Applausi dei deputati dei gruppi Popolo e Territorio, Popolo della Libertà e Lega Nord Padania)!

Tutti i link:

<http://www.ilvelino.it/articolo.php?idArticolo=1431535>

<http://www.lunaset.it/news.aspx?news=10701>

http://www.campaniacentro.it/home.asp?ultime_news_id=1450

http://www.tribunainrete.com/index.php?option=com_content&view=article&id=395:camera-dei-deputati-resoconto-stenografico-dellassemblea-seduta-del-13102011&catid=

<http://www.agenparl.it/articoli/news/politica/20111013-governo-d-anna-pt-fiducia-a-premier-ma-faccia-quello-che-ha-promesso>

<http://www.vallesuessola.it/politica/santa-maria-a-vico/1490-lon-danna-interviene-al-parlamento-e-si-rivolge-a-berlus>

<http://www.ilcasertano.it/sviluppo/?p=57574&cat=3>

<http://www.campanianotizie.com/politica/caserta/6354-danna-qberlusconi-si-liberi-da-cortigiani-q-plaude-il-pdl.html>

<http://mobile.ilsole24ore.com/sole24orem/post/99?pagina=24&url=AaCDOI4D>

<http://www.wikio.it/italia/campania/liberi>

<http://www.casertaweb.com/politica.asp>

<http://news.blitzquotidiano.it/?pag=4>

http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201109141302091791&chkAgenzie=PM FNW